

FOSSOMBRONE CAGLI E URBANIA

L'Aeronautica festeggia il 70° della stazione meteo di Frontone

Il presidio scientifico per le previsioni iniziò la propria attività nel 1954 grazie a due coniugi. Alla cerimonia il comandante del 15° Stormo di stanza a Cervia per rinsaldare il legame con la comunità

FRONTONE

Settant'anni dalla fondazione della stazione meteorologica, settant'anni di bollettini meteo da Frontone. È questo, infatti, il punto di misurazione di riferimento per il servizio meteorologico dell'Aeronautica Militare e per l'Organizzazione Mondiale della Meteorologia per l'Appennino umbro-marchigiano. Il primo bollettino fu spedito il 4 aprile 1954 da Rolando Rossi e Ines Calzolari, coniugi frontonesi, e da allora la stazione di Frontone è stata il riferimento per lo studio dei cambiamenti climatici e delle modificazioni del meteo nel centro Italia. Ma non solo meteorologia: i suoi dati sono anche a servizio della navigazione aerea civile e militare con la stazione che dipende direttamente dalla Sezione Meteo del 15° Stormo dell'Aeronautica di stanza a Cervia.

Ieri alla presenza del sindaco di Frontone Daniele Tagnani, del presidente dell'Unione Montana del Catria e Nerone Alberto Alessandri e delle autorità militari, tra cui il Colonnello Pilota Andrea Giuseppe Savina, comandante del 15° Stormo, è stata apposta una targa nella sede della stazione meteorologica. «Una mattinata di grande importanza per la nostra comunità – ha detto il sindaco di Frontone Daniele Tagnani –, il presidio dell'Aeronautica a Frontone è fondamentale, tanto più in un'area periferica come quella in cui viviamo dove avere la presenza concreta dello Stato è un segnale importantissimo».

«La Stazione Meteorologica – ha sottolineato il Comandante Savina – ha svolto sin dagli albori un ruolo fondamentale nel fornire dati e informazioni cruciali per la sicurezza della navigazione aerea e, non da meno, un supporto indispensabile alle attività della comunità locale e della Regione. Gli uomini e le donne, civili e militari, che da settant'anni prestano servizio in questi luoghi hanno saputo coltivare un sano rapporto con il territorio». Inizialmente, l'osservatorio era situato nella rocca di Frontone, nel 1968 venne poi spostato nel borgo, in un edificio



L'inaugurazione della targa per la stazione meteo e i militari schierati

cio che venne messo a disposizione dall'amministrazione comunale e che costituisce tuttora la sede della stazione meteorologica. Qui una squadra di tecnici specializzati del servizio meteorologico dell'Aeronautica militare registrano i dati 24 ore su 24 misurando temperatura,

pressione atmosferica, umidità, vento e quantità di precipitazioni. I numeri raccolti vengono anche inseriti in un database e confrontati con quelli degli ultimi 30 anni per capire la variabilità del meteo ed avere trend affidabili.

Andrea Angelini

Ivo Demetri e Giuseppina Santi: festa per le nozze di diamante



Ivo Demetri e Giuseppina Santi sorridenti nel giorno delle loro nozze, l'11 aprile di 60 anni fa

FERMIGNANO

È un giorno speciale per Ivo Demetri e Giuseppina Santi di Fermignano, che oggi festeggiano il 60° anniversario del proprio matrimonio. Era l'11 aprile del 1964 quando i due si scambiarono i voti nuziali e

adesso possono celebrare le Nozze di diamante insieme alla famiglia. A fare loro gli auguri sono le sorelle, il figlio, la figlia, i nipoti e i parenti tutti. «Nozze di diamante, un traguardo di vita – scrivono –. Un traguardo del cuore, nella gioia di ogni giorno e nello splendore di ogni istante. Tanti cari auguri».

LA CONFERENZA

Le imprese del duca raccontate da Conti

MERCATELLO SUL METAURO

Domani sera alle 20,30 nella Sala Consiliare Antonio Conti presenta il suo saggio "Discorsi sulle imprese di Federico da Montefeltro", un'opera che vuol rimettere in discussione le certezze sulle imprese e i simboli che hanno segnato la vita e le imprese del condottiero ducale. Conti, ricercatore di araldica che collabora con la cattedra in Archeologia Medievale dell'Università di Urbino



Carlo Bo, ha già all'attivo altre pubblicazioni su questi temi. Nei "Discorsi sulle imprese di Federico" l'autore propone una analisi storiografica che fornisce una diversa percezione delle imprese, delle divise e dei colori della livrea usati dal duca di Urbino come fonte di auto rappresentazione. Un appuntamento importante che può fornire nuove chiavi di lettura per lo studio della figura di Federico da Montefeltro, che proprio a Mercatello sul Metauro trascorse gli anni della sua giovinezza, affidato alle cure di Giovanna Alidosi, signora di Sant'Angelo in Vado e Mercatello.

Andrea Angelini



Economia e agricoltura

La Casciotta d'Urbino con altri formaggi Dop aiuta l'economia italiana

Nuove notizie in casa Casciotta di Urbino, una delle quattro Dop regionali più amate. Il formaggio urbinato si unisce ad altre due Dop italiane, ovvero al Piave e al Provolone Valpadana per una grande operazione di difesa culturale e sociale. Formaggi che generano un fatturato complessivo di circa 5,2 miliardi e 8,6 miliardi di valore al consumo (fonte Ismea Qualivita). La scelta di presentare questa collaborazione, sotto l'egida di Aecis, nella sala stampa di Montecitorio non è casuale.

E' infatti stata approvata una norma che va incontro a allevatori e imprenditori agricoli di cui Mirco Carloni, presidente della Commissione Agricoltura della Camera, è primo firmatario: una riforma strutturale che stanzi 156 milioni di euro dal 2024 al 2029 e 27,76 milioni annui dal 2030. La legge vuole promuovere e sostenere l'imprenditoria giovanile, under 41, nel settore agricolo e rilanciare il sistema produttivo.

«La legge prevede una serie di misure come un regime fiscale agevolato per il primo insediamento delle imprese giovanili in agricoltura – dichiara Mirco Carloni –, agevolazioni in materia di compravendita di fondi rustici, la concessione di un contributo, sotto forma di credito d'imposta, per le spese sostenute per la partecipazione a corsi di formazione, agevolazioni fiscali per l'ampliamento delle superfici coltivate e un diritto di prelazione nelle procedure di alienazione e locazione». Il Consorzio della Casciotta d'Urbino Dop è all'interno di un progetto integrato di filiera agroalimentare, fondato sui valori della cooperazione, «che ambisce – ha affermato il presidente Gianluigi Draghi – a rendere efficienti e innovative le aziende zootecniche nonché per mantenerle nei territori e di conseguenza preservare l'occupazione, perché se restano le aziende rimangono in vita i servizi, da quelli sociali, sanitari e culturali a quelli digitali».

fra. pier.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

RACCOLTA DATI

Le osservazioni vanno a implementare i risultati raccolti per l'Organizzazione mondiale sul clima